

PROGETTO “PedalAbile”

Eccoci qua, siamo Roberto e Riccardo, padre e figlio, abile e Super abile, ma soprattutto fondatori dell’associazione “PedalAbile”.

Il tutto nasce dall’entusiasmo e l’inesauribile energia di Riccardo che praticando nuoto da anni a livello agonistico, è stato in grado di dimostrarci quanto la forza di volontà, il supporto della famiglia e delle associazioni dedicate possano migliorare nettamente la qualità della vita di una persona “speciale” (giusto per usare il meno possibile l’ormai obsoleto termine “disabile”).

Vivendo giorno per giorno questa realtà ho iniziato a riflettere sulla condizione di tante altre persone “speciali” che, spesso e per i più svariati motivi, si ritrovano a vivere una quotidianità priva di entusiasmo e motivazioni, vincolati da un sistema che offre poche ed inefficaci vie d’uscita verso una vita soddisfacente, sia dal punto di vista del benessere fisico e mentale che da quello delle relazioni sociali. Queste condizioni portano quasi sempre ad una sofferenza dell’individuo che poi inevitabilmente si riflette sulla famiglia e tutte le sue dinamiche.

Logicamente, visto l’animo da sportivo, la leva di questa mia riflessione è sempre stata lo sport e, grazie alle innovazioni tecniche delle attrezzature, oltre ad una ricerca durata quasi due anni, ho trovato *il mezzo** con il quale daremo vita e sostanza al nostro progetto, attraverso l’avventura di quello che molte persone hanno come primaria ambizione: il viaggio! E’ scontato che noi contiamo, oltre che sulla nostra forza, sull’aiuto ed il sostegno morale dei tanti amici che già abbiamo e sui tanti che viaggiando incontreremo.

Avrete capito da queste poche righe che il nostro ottimismo ci lascia ben sperare sul cambiamento dei tradizionali approcci all’universo della disabilità, lasciandoci finalmente intravedere un futuro in linea con il diritto che ha ogni disabile ad una vita dignitosa, e quindi siamo super entusiasti di presentarvi...

...il mezzo...*



...e logicamente noi sul mezzo...



Adesso avrete compreso perché “PedalAbile”, un titolo più che adatto al nostro progetto che partirebbe tra giugno e luglio del 2020 proprio da casa nostra per il primo viaggio attraverso l'Italia sulla tratta Passirano (Bs) - Roma, e dove città dopo città organizzeremo degli incontri a tema nei comuni o nelle associazioni che ci daranno ospitalità. In queste sedi porteremo la nostra esperienza ed il nostro contributo per incentivare, aiutare e guidare, anche economicamente grazie agli sponsor che vorranno sostenerci, quel meraviglioso universo di persone speciali.

Ambiziosi, qualcuno di voi penserà, ma del resto senza ambizione e un po' di sana follia difficilmente si raggiungono gli obiettivi più importanti, oltre al fatto che questo progetto porterebbe a stimolare l'attenzione delle istituzioni preposte al sociale e di tante persone che vivono la nostra stessa necessità, ma non hanno mai avuto l'idea od i mezzi per soddisfarla.

Penso sia inutile evidenziare che anche una persona speciale può affrontare, con i suoi ostacoli, un'avventura sportiva in grado di migliorare la propria autostima e la qualità della vita in generale, ma a noi, con il progetto “PedalAbile”, piacerebbe andare oltre coinvolgendo persone normali che vogliono provare a fare l'accompagnatore sportivo di un disabile, in quanto sarebbe un fantastico modo per sperimentare *l'abilità a stare con l'altro, a fare con l'altro, a dare all'altro.*

Arriviamo dunque alle conclusioni, sottolineando che le finalità del progetto sono innumerevoli e quasi tutte di pari importanza; pensate ad esempio a quanti ragazzi speciali, che dopo l'esperienza

scolastica, o impegnati in progetti di inclusione sociale e lavorativa, chiedono semplicemente un'opportunità per sviluppare 'propri' spazi personali, amicizie, affetti, tempo libero da vivere fuori dal controllo di familiari o altre figure educative ! Se riusciamo a mettere tutto insieme possiamo arrivare a creare una cultura dell'accoglienza e del riconoscimento della persona con disabilità in quanto soggetto che ha diritti e desideri, non solo bisogni che necessitano di essere soddisfatti da altri.

Non ci resta dunque che ringraziarvi in anticipo per l'attenzione ed abbracciarvi con la speranza di avervi come "supporter" in questa straordinaria avventura.

Roberto, l'abile, e Riccardo, il Super abile !



P.S. PedalAble sarà anche il mezzo per altri progetti nel sociale, riguardanti il mondo del lavoro dopo la scuola...ma per questo avremo modo di riparlarne !!! Grazie ancora a tutti.